VERBALE N. 51 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
del 16 febbraio 2004, ore 12,30

Ordine del giorno:

1) Comunicazione dell'Assessore al bilancio in ordine alla richiesta dei Consiglieri Frisullo e Loizzo di cui alla nota del 30 gennaio 2004, prot. n. 50/2004;
2) Parere finanziario p.d.l. "Fondazione del Consiglio regionale pugliese".
3) Parere finanziario al d.d.l."Disposizioni in materia di trasporti (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n.18)"

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari Attanasio (in sostituzione di Orlando), Carrieri, Loperfido, Frisullo, Greco, Loizzo, Losappio, Pelillo, Pisicchio, Potì e Tarquinio; è' assente il Commissario Crastolla.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione Rocco Palese.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: il Dirigente Salvatore Congedi, la Funzionaria istruttrice Cesarina Clemente, la signora Caterina Abbinante, che redice il verbale, e i signori Pasquale Caponio e Piero Passaro.

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
del 16 febbraio 2004, ore 12,30

Ordine del giorno:

1) Comunicazione dell'Assessore al bilancio in ordine alla richiesta dei Consiglieri Frisullo e Laforgia di cui alla nota del 30 gennaio 2004, prot. n. 50/2004;
2) Parere finanziario p.d.l. "Fondazione del Consiglio regionale pugliese".
3) Parere finanziario al d.d.l. "Disposizioni in materia di trasporti (Norme tecniche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n.18)"

Presidenza del Presidente Roberto Tunzio.

Sono presenti i Consiglieri Amoruso (in sostituzione di Orlando), Carrieri, Loperfido, Frisullo, Greco, Laforgia, Losappio, Pellegrino, Pericoli, Poli e Tarquinio; è assente il Consigliere Crescitelli.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione Rocco Palese.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: il Dirigente Salvatore Congedi, la Funzionaria istruttrice Cesarina Colamussi, la signora Caterina Abbinante, che redige il verbale, e i signori Pasquale Caponio e Piero Passaro.

Alle ore 13,00 il Presidente Tundo, costatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà lettura del primo argomento iscritto all'ordine del giorno relativo alla richiesta dei Commissari Frisullo e Loizzo di una comunicazione in Commissione dell'Assessore al bilancio inerente il prestito obbligazionario dei 270 milioni di euro che la Regione ha emesso a gennaio 2004.

L'Assessore Palese riferisce che in sede di discussione del bilancio di previsione per l'anno 2004 si è proceduto a reintrodurre la norma già prevista dalla legge regionale di assestamento del bilancio 2003 che consentiva alla Regione, previa autorizzazione della Giunta regionale, il ricorso al prestito obbligazionario sul mercato internazionale per il rifinanziamento e ristrutturazione dei mutui regionali a condizioni più favorevoli ed economicamente più vantaggiose.

Tale operazione di ristrutturazione non poteva che essere realizzata mediante alcuni passaggi:

- l'assistenza di apposite strutture finanziarie di certificazione del rating, che richiede un costo;
- il ricorso ai mercati internazionali ha richiesto la realizzazione di un programma, che è stato fatto a cura di Merrill Lynch in qualità di advisor finanziario della Regione, che prevede costi addizionali di organizzazione del programma stesso.

Il Programma, che consiste in un quadro di riferimento normativo finanziario economico della Regione, prevede:

a) una Banca agente di pagamento, che consente di realizzare il servizio del credito a favore degli azionisti;
b) una Banca agente per la quotazione del programma presso la Borsa di Lussemburgo e di Londra;
c) banche di riferimento, che svolgeranno un ruolo propositivo e di assistenza alla Regione, quali il Banco di Napoli, l'IMI San Paolo, il Monte Paschi di Siena e la Banca Nazionale del lavoro, oltre a tre banche estere che hanno supportato il programma sul mercato insieme a Merrill Lynch e la Deutsche Bank che è l'agente di garanzia per le quotazioni in Borsa.

Alle ore 13,00 il Presidente Tarolo constata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà lettura del primo argomento iscritto all'ordine del giorno relativo alla richiesta dei Commissari Frisullo e Loizzo di una comunicazione in Commissione dell'Assessore al bilancio inerente il prestito obbligazionario dei 270 milioni di euro che la Regione ha emesso a gennaio 2004.

L'Assessore Pac se ritiensce che in sede di discussione del bilancio di previsione per l'anno 2004 si è proceduto a reintrodurre la norma già prevista dalla legge regionale di assestamento del bilancio 2003 che consentiva alla Regione, previa autorizzazione della Giunta regionale, il ricorso al prestito obbligazionario sul mercato internazionale per il rifinanziamento e ristrutturazione dei mutui regionali a condizioni più favorevoli ed economicamente più vantaggiose.

Tale operazione di ristrutturazione non poteva che essere realizzata mediante alcuni passaggi:

- l'assistenza di apposite strutture finanziarie di certificazione del rating, che richiede un costo;
- il ricorso ai mercati internazionali la richiesta la realizzazione di un programma che è stato fatto a cura di Merrill Lynch in qualità di advisor finanziario della Regione, che prevede così individuati di organizzazione del programma stesso.

Il Programma, che consiste in un quadro di riferimento normativo finanziario economico della Regione, prevede:

a) una Banca agente di pagamento, che consente di realizzare il servizio del credito a favore degli azionisti;
b) una Banca agente per la quotazione del programma presso la Borsa di Lussemburgo e di Londra;
c) banche di riferimento, che svolgeranno un ruolo propositivo e di assistenza alla Regione, quali il Banco di Napoli, l'IMI San Paolo, il Monte Paschi di Siena e la Banca Nazionale del lavoro, oltre a tre banche estere che hanno supportato il programma sul mercato insieme a Merrill Lynch e la Deutsche Bank che è l'agente di garanzia per le quotazioni in Borsa.

A seguito di questo quadro di riferimento, vi è stata la prima emissione di obbligazioni pari a 600 milioni di euro e, mediante autorizzazione, anche l'intesa finanziaria sul piano di consolidamento del debito della Regione con le banche che non attiene al mutuo, in tre tranche, con la Cassa depositi e prestiti.

L'Assessore Palese, inoltre, fa notare che questo processo ha avuto un fondamentale punto di partenza nel 1993, con il lavoro svolto dall'Assessore al bilancio in carica a quella data, per l'individuazione del disavanzo finanziario della Regione e per i debiti contratti con le banche e, negli anni successivi, con l'approvazione di un piano di consolidamento del debito che portò ad una sostanziale riduzione dei tassi di interessi applicati che passarono dal 19 al 12,50 per cento.

Successivamente, dopo quarantotto mesi di lunghe battaglie e di trattative per rivedere i tassi di interessi, che a livello europeo erano calati per effetto dell'introduzione della moneta unica, grazie anche al parere dei Ministri del tesoro Ciampi ed Amato è stato possibile riaprire l'emissione delle obbligazioni scadute il 6 febbraio e operare una ristrutturazione con la stessa banca col risultato di un sostanziale abbassamento dei tassi di interesse.
Le relative procedure, con la dovuta assistenza, sono state previste in una deliberazione di Giunta.

L'Assessore Palese, a conclusione della comunicazione, consegna ai Commissari un prospetto di sintesi del programma che illustra brevemente.

Interviene il Commissario Frisullo che manifesta insoddisfazione circa la mancata relazione scritta da parte dell'Assessore al bilancio contenente dati attendibili, leggibili e meno tecnici dalla quale si possa evincere il guadagno che la Regione Puglia ha ottenuto con tale operazione di ricontrattazione di mutui bancari e avere certezza sulla quantificazione delle somme che si sono liberate.

A seguito di questo quadro di riferimento, vi è stata la prima emissione di obbligazioni per a 600 milioni di euro e, mediante autorizzazione, anche l'intesa finanziaria sul piano di consolidamento del debito della Regione con le banche che non aderì al mutuo, in tre tranche, con la Cassa depositi e prestiti.

L'Assessore Palese, inoltre, fa notare che questo processo ha avuto un fondamentale punto di partenza nel 1999, con il lavoro svolto dall'Assessore al bilancio in carica a quella data, per l'individuazione del disavanzo finanziario della Regione e per i debiti contratti con le banche e negli anni successivi, con l'approvazione di un piano di consolidamento del debito che portò ad una sostanziale riduzione dei tassi di interessi applicati che passarono dal 9 al 12,50 per cento.

Successivamente, dopo quarantotto mesi di lunghe battaglie e di trattative per rivedere i tassi di interessi, che a livello europeo erano calati per effetto dell'introduzione della moneta unica, grazie anche al parere dei Ministri del tesoro Ciampi ed Amato è stato possibile riaprire l'emissione delle obbligazioni scadute il 6 febbraio e riparare una ristrutturazione con la stessa banca col risultato di un notevole abbassamento dei tassi di interesse.
Le relative procedure, con la dovuta assistenza, sono state previste in una deliberazione di Giunta.

L'Assessore Palese, a conclusione della comunicazione, consegna al Commissario un prospetto di sintesi del programma che illustra brevemente.

Interviene Il Commissario Friuglio che manifesta insoddisfazione circa la mancata relazione scritta da parte dell'Assessore al bilancio contenente dati aggiornabili, leggibili e meno tecnici dalla quale si possa evincere il guadagno che la Regione Puglia ha ottenuto con tale operazione di ristrutturazione di mutui bancari e avere certezza sulla quantificazione delle somme che si sono liberate.

I Commissari Potì e Losappio intervengono condividendo l'intervento del Consigliere Frisullo e si associano alla richiesta di una relazione scritta.

L'Assessore al bilancio accoglie la richiesta e si impegna a farla pervenire alla I Commissione al più presto.

Esaurito il primo argomento Il Presidente dà lettura del secondo punto iscritto all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge" Fondazione del Consiglio regionale pugliese", sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere il parere finanziario.

La I Commissione, esaminati gli aspetti finanziari del provvedimento, vista la certificazione finanziaria del Dirigente del Settore ragioneria della Giunta regionale che esprime parere negativo, su proposta dell'Assessore al bilancio decide, all'unanimità dei Commissari presenti, di non esprimere alcun parere e di rimettere la proposta di legge alla Commissione consiliare competente per una ulteriore valutazione finanziaria.

Il Presidente Tundo dà lettura del terzo ed ultimo punto iscritto all'ordine del giorno relativo al disegno di legge "Disposizioni in materia di trasporti (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n.18)", su cui la Commissione deve esprimere il parere finanziario.
La Commissione, esaminati gli aspetti finanziari del disegno di legge, sentito dell'Assessore al bilancio che esprime un parere positivo, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, esprime parere finanziario favorevole.
Hanno espresso voto favorevole il Presidente Tundo e i Commissari Attanasio, Carrieri, Loperfido e Tarquinio; hanno espresso voto contrario i Commissari Frisullo, Losappio, Pelillo e Potì; si è astenuto il Commissario Pisicchio; assenti al momento del voto i Commissari Greco e Loizzo.

I Commissari Peri e Losappio intervengono condividendo l'intervento del Consigliere Frisullo e si associano alla richiesta di una relazione scritta.

L'Assessore al bilancio accoglie la richiesta e si impegna a farla pervenire alla I Commissione al più presto.

Esaurito il primo argomento il Presidente da lettura del secondo punto iscritto all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge" Fondazione del Consiglio regionale pugliese". sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere il parere finanziario.

La I Commissione, esaminati gli aspetti finanziari del provvedimento, vista la certificazione finanziaria della Dirigente del Settore ragioneria della Giunta regionale che esprime parere negativo, su proposta dell'Assessore al bilancio decide, all'unanimità dei Commissari presenti, di non esprimere alcun parere e di rimettere la proposta di legge alla Commissione consiliare competente per una ulteriore valutazione finanziaria.

Il Presidente Turco dà lettura del terzo ed ultimo punto iscritto all'ordine del giorno relativo al disegno di legge "Disposizioni in materia di trasporti (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n.18)", su cui la Commissione deve esprimere il parere finanziario.
La Commissione, esaminati gli aspetti finanziari del disegno di legge, sentito dell'Assessore al bilancio che esprime un parere positivo, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, esprime parere finanziario favorevole.
Hanno espresso voto favorevole il Presidente Turco e i Commissari Altamsio, Carieri, Loperfido e Tarquinio; hanno espresso voto contrario i Commissari Frisullo, Losappio, Petillo e Peri; si è astenuto il Commissario Pisicchio; assenti al momento del voto i Commissari Greco e Lolizzo.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo, alle ore 13,30, dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria istruttrice
(Cesarina CLEMENTE)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Salvatore CONGEDI)

IL Consigliere Segretario
(Vittoio POTI')

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto dalla signora Caterina Abbinante

Letto ed approvato dalla I Commissione nella seduta del 17.05.2004

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Turdo, alle ore 13,30, dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria istruttrice
(Cesarina CLEMENTE)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Salvatore CONGEDO)

Il Consigliere Segretario
(Vittorio POTI')

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto dalla signora Cinerina Abbinante

Letto ed approvato dalla I Commissione nella seduta del

VERBALE N. 52 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
del 23 febbraio 2004

Ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente Fitto sullo stato di attuazione del POR Puglia 2000-2006.

2) Deliberazione di Giunta regionale n. 2190 del 23 dicembre 2002 "POR Puglia 2000-2006 'Rapporto annuale 2001' ai sensi dell'art. 37 del Regolamento comunitario (CE) n. 1260/1999".

3) Deliberazione di Giunta regionale n.2221 del 23 dicembre 2003 "POR Puglia 2000-2006 'Rapporto annuale 2002' ai sensi dell'art. 37 del Regolamento comunitario (CE) n. 1260/1999".

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari: Attanasio (in sostituzione di Orlando), Carrieri, Crastolla, Loperfido, Frisullo, Greco, Loizzo, Losappio, Sannicandro (in sostituzione di Pelillo), Potì e Tarquinio; è in congedo il Commissario Pisicchio e i Consiglieri Dipietrangelo e Pepe.

E' presente il Presidente della Giunta regionale dott. Raffaele Fitto accompagnato dall'Assessore al bilancio e programmazione dott. Rocco Palese e dal Dirigente dell'area delle politiche comunitarie ing. Gioacchino Maselli.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: il Dirigente Salvatore Congedi, la Funzionaria istruttrice Cesarina Clemente, la sig.ra Caterina Abbinante, che redige il verbale, e i sigg. Pasquale Caponio e Piero Passaro.

Alle ore 11,30 il Presidente Tundo, costatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà lettura dei due argomenti iscritti all'ordine del giorno riguardanti i rapporti annuali di attuazione 2001 e 2002 - POR Puglia 2000-2006, sui quali la Commissione deve esprimere il proprio parere ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n.13 del 2000.

SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE
del 23 febbraio 2004

Ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente Frisullo sullo stato di attuazione del POR Puglia 2000-2006.

2) Deliberazione di Giunta regionale n. 2150 del 23 dicembre 2003 "POR Puglia 2000-2006 "Rapporto annuale 2001" ai sensi dell'art. 37 del Regolamento comunitario (CE) n. 1260/1999".

3) Deliberazione di Giunta regionale n.2221 del 23 dicembre 2003 "POR Puglia 2000-2006 "Rapporto annuale 2002" ai sensi dell'art. 37 del Regolamento comunitario (CE) n. 1260/1999".

Presidenza del Presidente Raffaele Fitto.

Sono presenti i Consiglieri: Amarelli (in sostituzione di Orlando), Carrieri, Cassolla, Loperfido, Lullo, Greco, Leccese, Losappio, Sannicandro (in sostituzione di Pellillo), Toni e Tragnino; è in congedo il Consigliere Pisicchio e i Consiglieri Digiacomangelo e Pepe.

E' presente il Presidente della Giunta regionale dott. Raffaele Fitto accompagnato dall'Assessore al bilancio e programmazione dott. Rocco Palese e dal Dirigente dell'area delle politiche comunitarie ing. Gioacchino Mascelli.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti il Dirigente Salvatore Congedi, la Funzionaria istruttrice Casarina Clemente, la sig.ra Giacinta Antonante, che redige il verbale, e i sigg. Pasquale Caponio e Piero Passaro.

Alle ore 11.30 il Presidente Tunisi constata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà lettura dei due argomenti iscritti all'ordine del giorno riguardanti i rapporti annuali di attuazione 2001 e 2002 - POR Puglia 2000-2006, sui quali la Commissione deve esprimere il proprio parere ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n.15 del 2000.

Il Presidente Tundo ringrazia il Presidente Fitto per aver accettato l'invito della Commissione a partecipare ai lavori per relazionare sullo stato di attuazione del programma operativo 2000-2006 e fa presente che la seduta monotematica nasce dalla necessità manifestata dai Commissari nella seduta del 17 gennaio 2003, allorquando la I Commissione fu chiamata ad esprimere il proprio parere sul rapporto annuale 2001 di attuazione del POR Puglia 2000-2006 assegnato dalla Presidenza del Consiglio il 9 gennaio 2003.
In tale seduta la Commissione prendeva atto che i dati complessivi di avanzamento finanziario non erano più attendibili, perché essendo trascorso un periodo superiore ad un anno dalla data di riferimento del rapporto, inevitabilmente i dati erano cambiati e quindi non rispondenti più alla realtà del momento..
La Commissione, pertanto, decise svolgere una seduta monotematica e invitare a parteciparvi il Presidente della Giunta regionale per relazionare sullo stato di attuazione dei POR e, nel frattempo, di sollecitare la trasmissione del rapporto annuale 2002 per procedure ad un esame contestuale dei due rapporti.
Il Presidente della Giunta regionale a seguito dell'invito ricevuto dalla Commissione comunicò per iscritto la propria disponibilità a partecipare ai lavori.

Dopo questo breve intervento il Presidente Tundo cede la parola al Presidente Fitto.

Il Presidente Fitto con molta soddisfazione sottolinea che il quadro finanziario del programma POR è molto positivo poiché al 31 dicembre 2003 la Regione Puglia è riuscita ad attivare l'88% della spesa pubblica prevista. Questi sono dati accertati e confermati dal sistema del monitoraggio regionale (MIR).
Il lavoro svolto dal Governo regionale ha permesso di ottenere dei risultati finanziari così importanti che, nell'ambito nazionale, ha collocato la nostra Regione Puglia al primo posto centrando tutti gli obiettivi della spesa pubblica, che sono riconducibili alla qualità ed all'efficacia gestionale dei POR. Tutto questo ha consentito alla Puglia l'attribuzione della cosiddetta premialità comunitaria, che vuole dire risorse aggiuntive da destinare ad altri interventi, che oscillerebbero all'incirca sui 300 milioni di euro.
A questi si andranno ad aggiungere anche le risorse aggiuntive relative alla premialità nazionale.

Il Presidente Fitto sottolinea che questi risultati sono attribuibili soprattutto al merito e al lavoro della struttura dell'Area delle politiche comunitarie, che con molta precisione e professionalità ha svolto i lavori del programma comunitario.
Il Presidente Fitto si sofferma anche sugli elementi di criticità, che hanno impedito l'avvio delle procedure per l'attuazione dei PIS e dei PIT e che sono riconducibili alle responsabilità degli Enti locali che non sono stati in grado di gestire tali processi.

Il Presidente Tundo ringrazia il Presidente Fitto per aver accettato l'invito della Commissione a partecipare ai lavori per relazionare sullo stato di attuazione del programma operativo 2000-2006 e la presenta che la seduta monotematica nasce dalla necessità manifestata dai Commissari nella seduta del 17 gennaio 2007, allorquando la I Commissione ti chiamata ad esprimere il proprio parere sul rapporto annuale 2001 di attuazione del POR Puglia 2000-2006 assegnato dalla Presidenza del Consiglio il 9 gennaio 2003.
In tale seduta la Commissione prendeva atto che i dati complessivi di avanzamento finanziario non erano più attendibili, perché facevano riferimento a periodo superiore ad un anno dalla data di rilevamento del rapporto. Inevitabilmente i dati erano cambiati e quindi non rispondenti più alla realtà del momento.
La Commissione, pertanto, decise di svolgere una seduta monotematica e invitare a partecipare il Presidente della Giunta regionale per relazionare sullo stato di attuazione del POR e nel frattempo, di sollecitare la trasmissione del rapporto annuale 2002 per procedere ad un esame contestuale dei due rapporti.
Il Presidente della Giunta regionale a seguito dell'invito ricevuto dalla Commissione comunicò per iscritto la propria disponibilità a partecipare ai lavori.

Dopo questo breve intervento il Presidente Tundo cede la parola al Presidente Fitto.

Il Presidente Fitto con molta soddisfazione sottolinea che il quadro finanziario del programma POR è molto positivo poiché al 31 dicembre 2003 la Regione Puglia è vicina ad arrivare l'85% della spesa pubblica prevista. Questi sono dati accertati e confermati dal sistema del monitoraggio regionale (MIR).
Il lavoro svolto dal governo regionale ha permesso di ottenere ed risultati finanziari così importanti che nell'ambito nazionale, la nostra Regione Puglia si primo posto contando tutti gli obiettivi della spesa pubblica che sono ricondotti alla qualità ed all'efficacia previsionale del POR. Tutto questo ha consentito alla Puglia l'attribuzione della cosiddetta premialità comunitaria, che vuole dire risorse aggiuntive da destinare ai altri interventi, che ammonteranno all'incirca ai 500 milioni di euro.
A questi si andranno ad aggiungere anche le risorse aggiuntive relative alla premialità nazionale.

Il Presidente Fitto sottolinea che questi risultati sono ampiamente soprattutto al merito e al lavoro della struttura dell'Area delle politiche comunitarie, che con molta precisione e professionalità ha svolto i lavori del programma comunitario.
Il Presidente Fitto si sofferma anche sugli elementi di criticità, che hanno impedito l'avvio delle procedure per l'attuazione dei PIS e dei PIT e che sono riconducibili alle responsabilità degli Enti locali che non sono stati in grado di gestire tali processi.

Nello specifico, il Presidente Fitto rinvia alla lettura del documento all'interno del quale ci sono tavole di riferimento, in particolare la tavola n.1 che rappresenta lo stato di attuazione e la tavola n.2 il quadro finanziario del programma articolato misure per misura.
Dalla lettura di questo documento si traggono i risultati di attuazione del programma che hanno dato la possibilità di ulteriori risorse legate alla premialità.
Il Presidente Fitto, infine, si dichiara disponibile a valutare tutti i consigli migliorativi che potranno emergere da questa riunione.

A conclusione della relazione del Presidente Fitto si apre la discussione generale e si registrano i seguenti interventi.

Il Commissario Loizzo fa presente che questo incontro è stato voluto dalla I Commissione ed è stato più volte sollecitato il Presidente della Giunta a dare la propria disponibilità per avere, in questa sede, non solo chiarimenti tecnici ma un confronto che desse la possibilità ai Consiglieri di offrire un contributo positivo per la riprogrammazione del POR. Questo non è più possibile considerato il netto ritardo di oltre un anno, con cui si sta svolgendo questa seduta di Commissione, che resta utile solo per avere elementi di pura conoscenza e senza poter contribuire a migliorare il programma e la sua attuazione.
Per quanto riguarda i progetti PIS e PIT che sono in notevole ritardo, la Giunta regionale ha da poco avviato, solo per i primi tre o quattro, gli atti propedeutici, chiede che cosa sta accadendo per gli altri progetti chiedo e le ragioni per le quali non sono partiti e quali sono state le difficoltà reali.
Il Commissario Loizzo chiede chiarimenti in ordine ad alcuni interventi previsti nel POR, e chiede all'ing. Maselli se con questi tempi molto lenti di realizzazione, si rischia di perdere i fondi messi a disposizione dalla comunità europea.
La riprogrammazione del programma rappresenta un fatto positivo afferma Loizzo, se si individuato gli obiettivi sui quali incentivare i fondi. Tutto questo non si evince dai documenti presentati e dalla relazione del Presidente Fitto.
Sarebbe opportuno individuare due o tre interventi importanti di sviluppo e indirizzare e far confluire su questi maggiori risorse ad esempio per il patrimonio dell'edilizia scolastica. Questa è una emergenza ed è essenziale ottenere dei risultati sia per le scuole da ristrutturare che da ricostruire

Il Commissario Carrieri interviene ponendo la sua attenzione alla previsione e all'utilizzo delle somme e chiede al Presidente Fitto di essere disponibile ad ogni confronto soprattutto con il Consiglio regionale. In particolare affronta la questione della mancato finanziamento dei capitoli per le leggi regionali di nuova istituzione che ha bloccato l'attività legislativa del Consiglio regionale che rappresenta una prerogativa delle sue funzioni.
Le scelte dovrebbero essere proporzionate tra quelle previste e programmate e quelle da fare necessariamente, ad esempio la tutela del Paesaggio pugliese.Per questa proposta di legge, dopo aver lavorato per due lunghi anni, viè la preoccupazione che, dopo l'approvazione da

Nello specifico, il Presidente Fitto rinvia alla lettura del documento all'interno del quale ci sono tavole di riferimento, in particolare la tavola n.1 che rappresenta lo stato di attuazione e la tavola n.2 il quadro finanziario del programma suddiviso misure per misure.
Dalla lettura di questo documento si raggiono i risultati di attuazione del programma che hanno dato le possibilità di ulteriori risorse legate alla premialità.
Il Presidente Fitto, infine, si dichiara disponibile a valutare tutti i consigli migliorativi che potranno emergere da questa riunione.

A conclusione della relazione del Presidente Fitto si apre la discussione generale e si registrano i seguenti interventi.

Il Commissario Loizzo fa presente che questo incontro è stato voluto dalla I Commissione ed è stata più volte sollecitata il Presidente della Giunta a dare la propria disponibilità per avere in questa sede, non solo chiarimenti tecnici ma un confronto che desse la possibilità ai Consiglieri di offrire un contributo positivo per la riprogrammazione del POR. Questo non è più possibile considerato il netto ritardo di oltre un anno, con cui si sta svolgendo questa seduta di Commissione, che vuole solo per avere elementi di pura conoscenza e vuole poter contribuire a migliorare il programma e la sua attuazione.
Per quanto riguarda i progetti PIS e PIT che sono in notevole ritardo, la Giunta regionale ha da poco avviato solo per i primi tre o quattro, gli atti propedeutici, chiede che cosa sta accadendo per gli altri progetti chiede e le ragioni per le quali non sono partiti e quali sono state le difficoltà reali.
Il Commissario Loizzo chiede chiarimenti in merito ad alcuni interventi previsti nel POR, e chiede all'Ing. Nitsolli se con questi tempi non si corre il rischio di perdere i fondi messi a disposizione dalla comunità europea.
La riprogrammazione del programma rappresenta un fatto positivo affinchè Loizzo, se si individuano gli obiettivi sui quali incentrare i fondi. Tutto questo non si evince dai documenti prosentati a dalla relazione del Presidente Fitto.
Sarebbe opportuno individuare due o tre interventi importanti di sviluppo e indirizzare e far confluire su questi maggiori risorse ad esempio per il patrimonio dell'edilizia scolastica. Questa è una emergenza ed è essenziale ottenere dei risultati sia per le scuole da ristrutturare che da ricostruire.

Il Commissario Damiani interviene ponendo la sua attenzione alla previsione e all'utilizzo delle somme e chiede al Presidente Fitto di essere disponibile ad ogni confronto soprattutto con il Consiglio regionale. In particolare affronta la questione della mancata finanziamento dei capitoli per le leggi regionali di nuova istituzione che ha bloccato l'attività legislativa del Consiglio regionale che rappresenta una prerogativa delle sue funzioni.
Le scelte dovrebbero essere proporzionate tra quelle previste e programmate e quelle da fare necessariamente, ad esempio la metà del Passaggio pugliese.Per questa proposta di legge, dopo aver lavorato per due lunghi anni, vi è la preoccupazione che, dopo l'approvazione da

parte della V Commissione, rimarrà ferma in I ^ per mancanza di stanziamenti necessari a finanziarla.
La stessa considerazione la esprime a riguardo dei trasporti e degli interventi aeroportuali.

Il Consigliere Orlando porge i suoi complimenti al Presidente Fitto per come sta operando e per i risultati sullo stato di attuazione dei POR. Ringrazia anche il Dirigente dell'Area delle politiche comunitarie ing. Maselli e la struttura da lui diretta per come si stanno impegnando, oltre che alla loro disponibilità a risolvere tutte le richieste di natura tecnica e finanziaria. Esprime grande soddisfazione per il tasso di disoccupazione che in Puglia registra una diminuzione.
Il Consigliere Orlando afferma che andrebbero incentivate la filiera agroalimentare e le risorse idriche per creare dei distretti agricoli; dare opportunità finanziarie per la difesa del suolo del Sub-appenino dauno e della Murgia
Infine, Orlando propone di incentivare le azioni rurali e le azioni in favore di aziende agroalimentare mediante interventi globali necessari allo sviluppo di queste comunità , che ancora oggi vivono con la pensione sociale.

Interviene il Consigliere Dipietrangelo e chiede di conoscere il modo con cui si spendono le risorse e qual è la spesa reale sostenuta. In concreto, vuole conoscere i costi e i benefici che si sono ottenuti con gli interventi realizzati e i dati attendibili sia quantitativi che qualitativi degli stessi, dati che non si evincono dalla relazione.
Sarebbe utile, afferma, conoscere cosa stanno producendo questi finanziamenti e come si stanno distribuendo nella comunità pugliese. C'è una sorta di scarto tra la consistenza delle risorse finanziarie e quella empirica, in quanto a fronte di cospicui stanziamenti rendicontati rivenienti dai fondi europei, non corrisponde in ugual misura i benefici che trae la comunità pugliese.
C'è il rischio che questa opportunità possa essere vanificata nella sua efficacia per la mancanza di chiarezza tra quanto offerto e quanto concretamente realizzato in questo primo triennio.
L'avvio nel primo triennio dei PIS e dei PIT era importante in quanto quel periodo rappresentava la sperimentazione necessario a conoscere il territorio e a capire quali interventi sostenere per lo sviluppo dello stesso.

Il Commissario Potì condivide l'intervento di Loizzo e chiede all'ing. Maselli chiarimenti in ordine ad alcuni interventi che sembrano non avere soluzioni, in particolare per l'interporto di Bari e quello di Surbo, per i porti turistici i cui finanziamenti non si comprende se spettano alle società turistiche o ai Comuni di appartenenza.

Il Commissario Frisullo dichiara e sottolinea che i rapporti finanziari devono essere più tempestivi, essendo queste un elemento fondamentale per avere la possibilità di accedere ai fondi ed alla riprogrammazione.

parte della V Commissione, rimarrà ferma in I ^ per mancanza di stanziamenti necessari a finanziarla.
La stessa considerazione la esprime a riguardo dei trasporti e degli interventi aeroportuali.

Il Consigliere Ottavio porge i suoi complimenti al Presidente Fitto per come sta operando e per i risultati sullo stato di attuazione del POR. Rimprovera anche il Dirigente dell'Area delle politiche comunitarie ing. Maselli e la struttura da lui diretta per come si stanno impegnando, oltre che alla loro disponibilità a risolvere tutte le richieste di natura tecnica e finanziaria. Esprime grande soddisfazione per il tasso di disoccupazione che in Puglia registra una diminuzione.
Il Consigliere Ottavio afferma che andrebbero incentivate la filiera agroalimentare e le risorse idriche per creare dei distretti agricoli dare opportunità finanziarie per la difesa dei suoli ed sub-appennino dauno e della Murgia
Infine, Ottavio propone di incentivare le aziende rurali e le azioni in favore di reinserimento agroalimentare mediante interventi globali necessari allo sviluppo di queste comunità , che ancora oggi vivono con la pensione sociale.

Interviene il Consigliere Dipierangelo e chiede di conoscere il modo con cui si spendono le risorse e quali e le spese reale sostenute. In concreto vuole conoscere i costi e i benefici che si sono ottenuti con gli interventi realizzati e i dati attendibili sia quantitativi che qualitativi degli stessi, dati che non si evincono dalla relazione.
Sarebbe utile altresì conoscere cosa stanno producendo questi finanziamenti e come si stanno distribuendo nella comunità pugliese. C'è una sorta di scarto tra la consistenza delle risorse finanziarie e quella empirica. In questo a fronte di cospicui stanziamenti rendicontati rivenienti dai fondi europei, non corrispondo in egual misura i benefici che trae la comunità pugliese.
C'è il rischio che questa opportunità possa essere vanificata nella sua efficacia per la mancanza di chiarezza tra quanto offerto e quanto concretamente realizzato in questo primo triennio.
L'avvio nel primo triennio dei PIS e dei PIT era importante in questo quel periodo rappresentava la sperimentazione necessaria a conoscere il territorio e a capire quali interventi sostenere per lo sviluppo delle stesso.

Il Commissario Poti condivide l'intervento di Laforgia e chiede all'Ing. Maselli chiarimenti in ordine ad alcuni interventi che sembrano non avere soluzioni, in particolare per l'Interporto di Bari e quello di Sanbo, per i porti turistici e la finanziamenti non si comprende se spettano alle società miste/sole o al Comune di appartenenza.

Il Commissario Frisullo dichiara e sottolinea che i rapporti finanziari devono essere più tempestivi, essendo questo un elemento fondamentale per avere la possibilità di accedere ai fondi ed alla riprogrammazione.

Il rapporto trasmesso alla valutazione di questa Commissione è strutturato ed è così tecnico che diventa di difficile consultazione.
Chiede al Presidente della Giunta quali sono i risultati prodotti dagli interventi messi in campo e se c'è stata una crescita economica della nostra Regione.
Il Governo regionale sta riprogrammando il programma operativo e non ha ancora risposto alla nostra richiesta circa l'attuazione dei PIS e dei PIT e di come sono stati strutturati e organizzati.
Occorre, afferma un confronto tra la maggioranza e le opposizioni per definire gli obiettivi da raggiungere.

Il Consigliere Maniglio, chiede se, nell'ambito della riprogrammazione del POR, sia possibile incrementare la filiera agroalimenttare e se in questo ambito sono stati fatti i rapporti di valutazione, in particolare su alcuni ambiti territoriali.
Chiede, infine, se la Commissione potrà visionare la programmazione dell'annualità dal 2003 al 2005 ed essendo quest'ultimo un anno di passaggio tra il primo ed il secondo triennio sarebbe necessario fare di tutto per non perdere le risorse finanziarie assegnate.

A conclusione del dibattito il Presidente Fitto prende la parola per rispondere ai quesiti posti dagli intervenuti.
Esprime il suo compiacimento per il dibattito che si è sviluppato molto ampio e e che ha affrontato le questioni di merito.
Il Presidente Fitto fa presente che per quanto riguarda il problema della edilizia scolastica, la Giunta regionale ha già dato una risposta concreta mediante una misura POR rivolta alle aree sismiche e ad un censimento degli edifici scolastici dichiarati a rischio.
Per le infrastrutture, informa che ci sono stati degli scontri violenti con alcuni Comuni perché non sono stati in grado di indicare un Comune capofila e le piattaforme logistiche degli interventi, a questo si aggiunge l'assenza totale delle imprese.

Il Commissario Loizzo controbatte affermando di essersi recato personalmente al Comune di Altamura e di Santeramo dai quali non ha ricevuto alcun chiarimento circa il mancato avvio dei PIT e dei PIS.
La responsabilità sta nella incapacità della Giunta regionale ad informare e far conoscere ai Comuni le risorse finanziarie messe a loro disposizioni e le procedure da mettere in campo per utilizzarle.

Il Presidente Fitto risponde a Loizzo per ribadire che non si tratta di chiarimenti ma di ignoranza dei Comuni per non aver neanche letto il Programma e respinge le critiche ricevute per qualcosa che non attiene alla sua competenza.
Per quanto riguarda i PIT, la Giunta regionale ha ritenuto che l'idea della programmazione dovesse venire dal basso e cioè dai Comuni ai quali ripetutamente è stato chiesto di presentare una proposta programmatica. Il ritardo è dovuto quindi a responsabilità delle amministrazioni comunali che non hanno fatto altro che prendere un pacchetto di progetti e

Il rapporto presentato alla valutazione di questa Commissione è strettamente ed è così tecnico che diventa di difficile consultazione.
Chiede al Presidente della Giunta quali sono i risultati prodotti dagli interventi messi in campo e se c'è stata una crescita economica della nostra Regione.
Il Governo regionale sta riprogrammando il programma operativo e non ha ancora risposto alla nostra richiesta circa l'attuazione dei PIS e dei PIT e di come sono stati strutturati organizzati.
Governo, afferma un contenuto tra la maggioranza e le opposizioni per definire gli obiettivi da raggiungere.

Il Consigliere Mangiglio, chiede se nell'ambito della riprogrammazione del POR, sia possibile incrementare la filiera agroalimentare e se in questo ambito sono stati fatti i rapporti di valutazione, in particolare su alcuni ambiti territoriali.
Chiede, infine, se la Commissione possa visionare la programmazione dell'annualità dal 2003 al 2013 ed essendo quest'ultimo un anno di passaggio tra il primo ed il secondo triennio sarebbe necessario fare di tutto per non perdere le risorse finanziarie assegnate.

A conclusione del dibattito il Presidente Fino prende la parola per rispondere ai quesiti posti dagli intervenuti.
Esprime il suo compiacimento per il dibattito che si è sviluppato molto ampio e che ha affrontato le questioni di merito.
Il Presidente Fino fa presente che per quanto riguarda il problema della edilizia scolastica, la Giunta regionale ha già dato una risposta concreta mediante una misura POR rivolta alle aree sismiche e al consolidamento degli edifici scolastici dichiarati a rischio.
Per le infrastrutture, informa che ci sono stati degli scontri violenti con gli Comuni perché non sono stati in grado di indicare un'entrata capofila e la pianificazione logistica degli interventi, a questo si aggiunge l'assenza totale delle imprese.

Il Commissario Loizzo contribuisce all'argomento di essersi recato personalmente al Comune di Altamura e di Santeramo dai quali non ha ricevuto alcun chiarimento circa il mancato avvio dei PIT e dei PIS.
La responsabilità sta nella incapacità della Giunta regionale ad informare e far conoscere ai Comuni le risorse finanziarie messe a loro disposizioni e le procedure da mettere in campo per utilizzarle.

Il Presidente Fino risponde a Loizzo per ribadire che non si tratta di chiarimenti ma di ignoranza dei Comuni per non aver neanche letto il Programma e respinge le critiche ricevute per quanto riguarda i PIT. la Giunta regionale ha ritenuto che l'idea della programmazione dovesse venire dal basso e cioè dai Comuni ai quali ripetutamente è stato chiesto di presentare una proposta programmatica. Il ritardo è dovuto quindi a responsabilità delle amministrazioni comunali che non hanno fatto altro che prendere un pacchetto di progetti e

spedirli alla Regione. Questo non è fare programmazione sul territorio. In ogni caso, sottolinea il Presidente, ad oggi sono stati avviate le procedure per sette PIT, quattro hanno già ottenuto il visto del Comitato di Sorveglianza e tre sono in attesa. Per i restanti PIT e i PIS, si tratta di rivedere l'impostazione delle procedure oltre che rivedere l'istituto della concertazione. La struttura dell'Area della politiche comunitarie è impegnata in un lavoro di indicazione e di sollecitazione degli Enti perché possano fare le loro proposte.
Nell'ambito della riprogrammazione dei POR, i criteri adottati sono quelli stabiliti dalla Comunità europea che devono essere applicati su tutto il territorio.
Per quanto riguarda le risorse idriche vi è il primo piano stralcio e il piano d'ambito sui quali è necessario soffermarsi per capire meglio cosa fare alla luce di quanto è già stato realizzato.

Sull'interporto di Bari interviene l'ing. Maselli per ribadire che è l'unico interporto previsto nel piano regionale dei trasporti, inoltre sono previsti i centri intermodali da finanziare mediante procedure di financing mediante bandi e, pertanto, non sono a carico delle risorse pubbliche.
La prima fase è quella dell'attuazione del programma del Comune di Bari. Il progetto dell'interporto ha già avuto il visto del Genio civile, si possono pertanto bandire le gare di appalto che dovranno essere fatte dalla società interporto di Bari.
Questo progetto è monitorato anche dall'Unità di verifica del Ministero dell'economia, perché considerato "infrastruttura del territorio nazionale".
L'ing. Maselli sulla 488 spiega che eventualmente bisogna collegare la misura 4.5 e che l'assessorato ha già preso iniziative in tal senso destinando ai servizi reali risorse finanziarie necessarie a mettere in rete i soggetti di cui alle misure 4.3 e 4.7.

Riprende l'intervento il Presidente Fitto per spiegare che per quanto riguarda gli interventi dei PIS, il percorso si colloca nell'ambito degli accordi-quadro (vedi l'accordo sui beni culturali) e che le criticità sono date nell'aver collegato alcune misure al fondo sociale europeo.
Per quanto riguarda la possibilità di destinare risorse POR all'edilizia scolastica il Presidente Fitto manifesta perplessità perché la questione attiene all'intero territorio italiano e le competenze sono affidate alle Province. Tale problema non può essere risolto mediante il ricorso alle risorse comunitarie.

Il Presidente Fitto conclude sostenendo che la coerenza che deve esserci tra la riprogrammazione del Por e i piani settoriali e territoriali ed il Piano di sviluppo regionale è elemento essenziale che va sempre tenuto in considerazione. Vi sono alcuni settori sui quali è necessario puntare l'attenzione e accompagnarli nella fase delle iniziative e dello sviluppo.
In ordine alle procedure, si tratta di cercare le forme e il modo per intervenire, oltre che definire una tempistica coerente con le scadenze in atto, per dare suggerimenti al tavolo comunitario. Presumibilmente la proposta italiano sarà fatto all'inizio di marzo e quella della Regione a metà marzo per portarla successivamente alla discussione del Consiglio regionale per una risoluzione.

spostati alla Regione. Questo non è fare programmazione sul territorio. In certi casi, sottolinea il Presidente, ad oggi sono stati avviati lo procedure per sette PIT, quattro hanno già ottenuto il voto del Comitato di Sorveglianza e tre sono in attesa. Per i restanti PIT e i PIS, si tratta di rivedere l'impostazione delle procedure oltre che rivedere l'assetto della concertazione. La struttura dell'Area della politiche comunitarie è impegnata in un lavoro di individuazione e di sollecitazione degli Enti perché possano fare le loro proposte.
Nell'ambito della riprogrammazione dei POR, i criteri adottati sono quelli stabiliti dalla Comunità europea che devono essere applicati su tutto il territorio.
Per quanto riguarda le risorse inviate vi è il primo piano stralcio e il piano d'ambito sui quali è necessario soffermarsi per capire meglio cosa fare alla luce di quanto è già stato realizzato.

Sull'interporto di Isca interviene l'Ing. Nasolli per ribadire che è l'unico interporto previsto nel piano regionale dei trasporti. Inoltre sono previsti i centri intermodali da finanziare mediante procedure di financing mediante bandi e, pertanto, non sono a carico delle risorse pubbliche.
La prima fase è quella dell'attuazione del programma del Comune di Isca. Il progetto dell'interporto ha già avuto il visto del danno civile, si possono pertanto bandire le gare di appalto che dovranno essere fatte dalle società interporto di Isca.
Questo progetto è monitorato anche dall'Unità di verifica del Ministero dell'economia, perché considerato "infrastruttura del territorio nazionale".
L'Ing. Nasolli sulle 464 spiega che eventualmente bisogna collegare la corsia 4.3 e che l'assessorato ha già preso iniziative in tal senso disturbando ai sensi degli ripresa finanziarie necessarie a coprire in toto i soggetti di cui alle misure 4.3 e 4.7.

Riprende l'intervento il Presidente Fitto per spiegare che per quanto riguarda gli interventi del PIS, il percorso si colloca nell'ambito degli accordi-quadro (vedi l'accordo sui beni culturali) e che le criticità sono date nell'aver collegato alcune misure al fondo sociale europeo.
Per quanto riguarda la possibilità di destinare risorse POR all'edilizia scolastica il Presidente Fitto manifesta perplessità, perché la questione attiene all'intero territorio italiano e le competenze sono affidate alle Province. Tale problema non può essere risolto mediante il ricorso alle risorse comunitarie.

Il Presidente Fitto conclude sostenendo che la necessità che devono essere tra la riprogrammazione dei Por e i piani settoriali e territoriali ed il Piano di sviluppo regionale è elemento essenziale che va sempre tenuto in considerazione. Vi sono alcuni settori sui quali è necessario puntare l'attenzione e accompagnarli nella fase delle iniziative e dello sviluppo.
In ordine alle procedure, si tratta di cercare le forme e il modo per intervenire, oltre che definire una tempistica coerente con le scadenze in atto. Per dare suggerimenti al lavoro comunitario. Presumibilmente la proposta italiana sarà fatta all'inizio di marzo e quella della Regione a metà marzo per portarla successivamente alla discussione del Consiglio regionale per una risoluzione.

Il Presidente Tundo, dopo un ampio dibattito, pone in votazione i provvedimenti in esame, sui quali la Commissione esprime, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole.

Il suddetto parere è stato espresso con il seguente voto dei Commissari:
Tundo, Carrieri, Crastolla, Loperfido, Orlando e Tarquinio; astenuti: Frisullo, Loizzo e Potì; assenti al momento del voto i Commissari Losappio e Sannicandro E..

La I Commissione designa relatore in Aula il Presidente Roberto Tundo

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 14,00, il Presidente Tundo dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria Istruttrice
(Cesarina CLEMENTE)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Salvatore CONGEDI)

IL Consigliere Segretario
(Vittorio POTÌ)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto dalla sig.ra Caterina Abbinante .....

Letto ed approvato dalla Commissione nella seduta del 02 dicembre 2004

Il Dirigente
(Salvatore CONGEDI)

Il Presidente Tundo, dopo un ampio dibattito, pone in votazione i provvedimenti in esame, sui quali la Commissione esprime, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole.

Il suddetto parere è stato espresso con il seguente voto dei Commissari:
Tundo, Carnieri, Criscuolo, Esposito, Orlando e Tarquinio: astenuti: Frisullo, Laizzo e Poli;
assenti al momento del voto i Consiglieri Lospinoso e Sammicandro (3).

La Commissione designa relatore in Aula il Presidente Roberto Tundo

Non essendovi altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 14.00, il Presidente Tundo dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria Istruttore
(Cesarina CILIBERTI)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Salvatore CONGEDI)

Il Consigliere Segretario
(Vittorio POLI)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto dalla sig.ra Cesarina Albinante .....

Letto ed approvato dalla Commissione nella seduta del

Il Dirigente
(Salvatore CONGEDI)